**STUDIO ASSOCIATO DI INGEGNERIA, GEOLOGIA e ARCHITETTURA**

Ing. Mauro Marchiano, Ing. Riccardo Torri, Geol. Vittorio Vezzaro

Via Cavour n° 30 – 17051 Andora (SV) – tel. 0182.684363 – Email: stingeo@libero.it

# COMUNE DI VENTIMIGLIA

# CAVA BERGAMASCA 15 IM

**PROGETTO DI VARIANTE AL PIANO DI COLTIVAZIONE APPROVATO CON DGR 2680/2006**

**ai sensi dell'art 28 comma 1bis della LR 5 aprile 2012 n° 12 e smi**

**COMPRENSIVO DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO IDRAULICO ALLA DGR 901 DEL 07.08.2015**

**SUAP Ventimiglia rif prat 00224540161-01082016-1439 prot 0002216 del 5 agosto 2016**

## RELAZIONE DI ANALISI DEI VINCOLI PRESENTI

*Elaborato i.01 (Rev. 1 ottobre 2018)*

IL COMMITTENTE: Soc. F.lli CARMINATI S.p.A.

I TECNICI:

Geol. Vittorio Vezzaro

Ing. Mauro Marchiano

# RIFERIMENTI AL Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico ED AL PIANO TERRITORIALE DELLE ATTIVITA' DI CAVA

La cartografia del **Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico " P.T.C.P.",** riportata in Tavola 1, è stata ricavata dalla tavola n° 57 versione informatizzata disponibile sul portale internet della Regione Liguria.

L'area della Cava Bergamasca è individuata negli ambiti territoriali "*2 Bevera e 3 Bassa val Roja*".

- **Sub assetto insediativo** (tavola aggiornata al 21/01/2009)**;** la totalità dell'area estrattiva della cava ricade nel regime normativo del mantenimento di aree non insediate ANI-MA, disciplinata dall'art. 52 delle Norme di Attuazione del PTCP; una modesta porzione dei bacini di decantazione rientra in parte nella zona IS-MA (insediamenti sparsi regime normativo di mantenimento - art. 49 delle N.d.A. del PTCP). L'area di fondovalle è interessata da PA: percorribilità lungo i corsi d'acqua.
- **Sub assetto geomorfologico** (tavola aggiornata al 30/05/2008)**:** l'area ricade nel regime normativo Ca "*cave a cielo aperto*", disciplinata dall'art. 88 delle N.d.A. del PTCP:

**Disciplina delle cave a cielo aperto**

- *Le attività di cava a cielo aperto, sia nel caso di nuovo impianto, sia nei casi di interventi che comportino una rilevante modificazione delle situazioni in atto, sono consentite esclusivamente nelle parti del territorio appositamente delimitate nella cartografia di Piano relativa all'assetto geomorfologico.*
- *In sede di definizione progettuale delle opere dovrà essere verificata la compatibilità paesistica delle stesse con il contesto territoriale nel quale si collocano,*
- *Gli studi necessari alla definizione di cui al comma precedente dovranno essere condotti in modo da determinare, avuto riguardo alle esigenze di funzionalità, sicurezza e produttività dell'impianto, il minor danno possibile nei confronti del paesaggio e dell'ambiente, da un lato, attraverso la scelta di tecniche di coltivazione che consentano di pervenire ad una configurazione tale da inserirsi adeguatamente nel contesto paesaggistico e, dall'altro, mediante fissazione di modalità e fasi di esecuzione che assicurino il progressivo recupero di soddisfacenti condizioni di qualità ambientale,*
- *Ai fini della verifica della compatibilità paesistica devi fare riferimento prevalentemente alle indicazioni di livello locale del Piano relativamente agli assetti insediativo, geomorfologico e vegetazionale, e per quanto concerne in particolare il recupero ambientale dovrà essere prodotta una apposita documentazione concernete le soluzioni previste per le definitive sistemazioni,*
- *La documentazione progettuale deve riguardare l'insieme delle opere previste ivi compresi gli impianti e le infrastrutture provvisorie di cantiere, le strade di accesso, le eventuali discariche e rilevati,*

- *Detta documentazione integra gli elaborati progettuali da presentarsi ai fini della loro approvazione a norma delle vigenti legislazioni in materia di cave e di protezione delle bellezze naturali.*
- **Sub assetto vegetazionale** (tavola aggiornata al 20/12/2006)**:** la parte bassa dell'area di cava ricade nel "*regime normativo delle colture, insediamenti sparsi e serre COL ISS MA*", mentre la parte medio-alta ricade nel "*regime di trasformazione del bosco di conifere termofile e della prateria in bosco di angiosperme termofile PRT BCT-TRZ-BAT*" (rif. Art. 71 e 76 delle N.d.A. del PTCP).

**Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (L.R. 30/12/1993 n° 63)**

Il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (L.R. 30/12/1993 n° 63) è stato adottato con DGR n° 699 del 07/03/1995 ed approvato con Delibera del Consiglio Regionale n° 16 del 29/02/2000.

Il P.T.R.A.C. individua le aree in cui è possibile esercitare l'attività estrattiva e ne disciplina le modalità; risulta sovraordinato al P.T.C.P. nelle aree di competenza.

La Cava è individuata nella scheda n° 15 (sigla 15 IM, Ambito n° 1 "Val Roia", insediamento estrattivo in esercizio: **"cava di arenaria e calcare" di tipo C".**

Nella cartografia allegata alla scheda n°15 vengono individuate due aree:

1. n° 1: individua la zona vera e propria della cava (Ca), degli impianti e viabilità,
2. n° 2: area di utilizzo ai soli fini di discarica, già autorizzata, dei materiali di risulta della cava.

Il regime normativo di tipo C di cui all'art. 8 indica:

1. "*Tale regime si applica nei casi in cui le modalità, le forme di coltivazione e di sistemazione finale della cava presentino condizioni di assetto negativo sia sotto il profilo funzionale che paesistico ambientale.*
2. *L'obiettivo della disciplina è quello di assicurare, mediante l'introduzione di nuovi modi e forme di coltivazione e di sistemazione finale, lo sviluppo della cava verso un assetto maggiormente equilibrato, senza peraltro prevederne un ulteriore sviluppo in termini quantitativi.*
3. *Sono pertanto consentiti quegli interventi che, sulla base di un nuovo progetto di coltivazione, comportino una più corretta sistemazione della cava; ...."*

La cava Bergamasca è individuata nel PUC secondo il perimetro del Piano Territoriale delle Attività di Cava nelle due sottozone 1 (area di cava) e 2 (ex bacini di decantazione) come "22.n – A.RI.ca - *ambito a destinazione produttiva di tipo estrattivo*".

Si riportano di seguito le norme di attuazione ultimo aggiornamento:

**22.n - A.RI.ca.**
**Ambito a destinazione produttiva di tipo estrattivo**

- A.RI.ca Cava Bergamasca

Si tratta di un vasto ambito di cava di inerti attiva che costituisce una profonda modificazione orografica della bassa Val Bevera e per la quale il PUC indica la necessità di una ricomposizione ambientale una volta terminata l'attività produttiva e a seguito dell'eliminazione dal Piano delle Cave.

*Norme vigenti (periodo di coltivazione della cava):*

- si rimanda alla scheda n° 15 sottozona 1 del Piano Territoriale Regionale delle Cave.

*Prescrizione per fase successiva alla dismissione della cava e a conseguente stralcio del Piano delle Cave.:*

- a seguito della dismissione la definizione delle funzioni e delle destinazioni che potrà assumere la cava è rimandata ad una variante al PUC, fermo restando che già fin d'ora la C.A. intende prescrivere la realizzazione della viabilità di sponda destra del torrente Bevera, compresa la fascia a verde e la pista ciclabile. Dette previsioni sono già inserite cartograficamente nella zonizzazione di PUC pur non avendo validità di attuazione in oggi.
- Per la sottozona 2 della cava la programmazione urbanistica prevede una destinazione a servizi di interesse locale di tipologia a verde pubblico attrezzato.

Le prescrizioni relative alla fase successiva alla dismissione della cava risultano compatibili con quanto previsto nel presente progetto, in quanto le previste opere di demolizione degli impianti e le sistemazioni ivi previste non precludono in alcun modo le previsioni del PUC in merito alla futura costruzione di una viabilità in sponda destra.

Per quanto riguarda la sottozona 2 (ex bacini di decantazione) quanto previsto nel presente progetto è perfettamente compatibile con la previsione di zona.

**NATURA DEL VINCOLO PAESAGGISTICO**

L'area è soggetta a vincolo paesaggistico in quanto "**AREA BOSCATA**" ai sensi dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 lettera g – aree tutelate per legge (recepite da L 431/1985 "Legge Galasso").

**EMERGENZE PAESAGGISTICHE ED AMBIENTALI ALL'INTORNO**

Nella tavola 1 sono rappresentate le cartografie di pianificazione, con evidenziate le emergenze paessaggistico – ambientali situate nell'intono del sito della cava Bergamasca

**S.I.C**

Sono presenti all'intorno alcune aree SIC situate tra gli 800 e i 1000 metri dal perimetro di coltivazione

**AREE CARSICHE**

A circa 150 metri dal perimetro di coltivazione è individuata l'area carsica di Monte Magliocca;

**MASSE EMERGENTI**

L'emergenza più vicina è l'area di Castel d'Appio situata al di là del crinale sud a oltre 1000 m di distanza.

I TECNICI:

Geol. Vittorio Vezzaro

Ing. Mauro Marchiano